

SIMEST - Sostegno alle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia

Finalità

L'obiettivo della misura è quello sostenere le imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia.

Soggetti beneficiari

La misura è dedicata alle PMI e Mid Cap italiane, costituite in forma di società di capitali, che:

- abbiano depositato presso il Registro imprese almeno tre bilanci relativi a tre esercizi completi;
- abbiano un fatturato export medio nel triennio 2019-2021 derivante da esportazioni dirette verso Ucraina, Federazione Russa e/o Bielorussia pari ad almeno il 20% rispetto al fatturato totale del triennio, come dichiarato e asseverato da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF;
- abbiano riscontrato un calo del fatturato dalle tre aree che, al termine dell'esercizio 2022, dovrà risultare almeno pari al 20% del fatturato medio realizzato verso le tre geografie nel precedente triennio.

Tipologia di interventi ammissibili

Le spese ammissibili e finanziabili sono quelle elencate di seguito:

1. spese per la realizzazione di investimenti produttivi, anche in Italia, tra cui: o acquisto di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e beni strumentali o potenziamento /riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti o tecnologie hardware e software e digitali in genere, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti;
2. spese per la realizzazione di una nuova struttura commerciale, anche temporanea, o per il potenziamento di una struttura esistente in un Paese estero alternativo a Ucraina, Federazione Russia e/o Bielorussia. Per struttura commerciale si intende: un ufficio, un negozio, un corner, uno showroom. È considerata ammisible la struttura affittata/acquistata/potenziata nel Periodo di Realizzazione;
3. spese per consulenze e studi volti all'individuazione di mercati esteri alternativi a Ucraina, Federazione Russia e/o Bielorussia o al potenziamento della presenza su mercati esteri alternativi;
4. spese promozionali e per eventi internazionali in Italia e all'estero finalizzati all'individuazione di mercati esteri alternativi a Ucraina, Federazione Russia e/o Bielorussia o al potenziamento della presenza su mercati esteri alternativi;
5. spese per certificazioni e/o omologazioni di prodotto, registrazione di marchi, brevetti, ecc., in mercati esteri individuati alternativi a Ucraina, Federazione Russia e/o Bielorussia;
6. spese per la consulenza finalizzata alla presentazione della Domanda di

Intervento Agevolativo, per un valore corrispondente fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato.

L'Intervento Agevolativo può coprire fino al 100% dell'importo delle spese ammissibili.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un Finanziamento a tasso agevolato (tasso zero) in regime "de minimis" con co-finanziamento a fondo perduto in regime di Temporary Crisis Framework, con l'obiettivo di mantenere e salvaguardare la competitività sui mercati internazionali delle imprese esportatrici colpite dalla crisi a seguito della guerra in Ucraina.

Importo massimo finanziabile: fino a € 1.500.000 in funzione della classe di scoring e comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa.

Quota massima a fondo perduto: fino al 40%. La quota di co-finanziamento a fondo perduto è concessa, in ogni caso, nei limiti dell'importo massimo complessivo di agevolazione in regime di Temporary Crisis Framework per impresa, pari a € 400.000.

Durata del finanziamento: 6 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.

Scadenza

Le domande potranno essere presentate dalle ore 09:00 del 12 luglio 2022 fino alle ore 18:00 del 31 ottobre 2022.